

a **Adina-Ioana Vălean** - Commissaria europea per la politica dei trasporti - Commissione europea

Herald Ruijters, Direttore della Direzione incaricata degli investimenti, dei trasporti innovativi e sostenibili presso la Direzione generale per la mobilità e i trasporti (DG MOVE) della Commissione Europea

Gentile signora Vălean, caro signor Beckers,

Le decisioni e le misure adottate in questi giorni dagli Stati membri per fermare la pandemia Covid-19 stanno inevitabilmente causando conseguenze indesiderate ma molto gravi che stanno colpendo molti settori sia a livello economico che sociale.

In questo contesto, abbiamo appreso che l'INEA potrebbe firmare prima del 31 marzo l'accordo per estendere la sovvenzione concessa alla società TELT nell'ambito del progetto della linea ad alta velocità Lione-Torino. Data la situazione attuale, riteniamo che sarebbe opportuno sospendere tale decisione.

Il settore dei trasporti è stato gravemente colpito dall'attuale crisi e molti cittadini e molte imprese si trovano in gravi difficoltà finanziarie. Sembra ora più che mai necessario riconsiderare le priorità di bilancio. Per questo motivo, a nostro avviso, la Commissione europea, e quindi l'INEA, dovrebbe raddoppiare l'attenzione prima di concedere finanziamenti pubblici, e dovrebbe ripensare le motivazioni di alcune decisioni già prese.

I progetti che hanno un effetto molto dannoso e immediato per l'ambiente e che contribuiscono al cambiamento climatico, come la Torino-Lione, dovrebbero essere immediatamente sospesi, anche perché assorbono risorse pubbliche - e di cui c'è molto bisogno - e impediscono il cambiamento dei paradigmi economici e sociali che sono stati al centro del processo decisionale nell'UE.

Il progetto della linea ad alta velocità Torino-Lione è condizionato da diversi aspetti: la giustificazione economica si basa su previsioni di traffico largamente sovrastimate, il costo complessivo del progetto è in aumento e ci sono migliori alternative ambientali ed economiche. Inoltre, la società TELT subisce ripetuti ritardi nell'esecuzione dei lavori, sollevando seri dubbi sulla sua affidabilità.

Dal punto di vista ambientale, gli impatti negativi sull'ambiente sono notevoli e i benefici in termini di emissioni di gas serra si faranno sentire solo tra almeno 15 anni.

Ricordiamo inoltre che la convenzione di sovvenzione non solo menziona esplicitamente la "forza maggiore" (questo riferimento nell'articolo II.14: "per forza maggiore si intende qualsiasi situazione eccezionale imprevedibile o evento al di fuori del controllo delle parti" potrebbe ovviamente riferirsi alla pandemia del coronavirus) ma prevede anche la possibilità di risolvere la convenzione "in casi debitamente giustificati" (art. II.16).

La riallocazione dell'enorme quantità di risorse economiche previste per questo progetto (il cui costo totale supera i 26 miliardi di euro) renderà più facile per l'Italia, la Francia e l'Unione Europea dare risposte ai problemi urgenti dei cittadini: oggi la lotta contro Covid-19 e domani il rafforzamento della salute pubblica e la realizzazione di decine di piccoli progetti infrastrutturali utili attesi dai cittadini per decenni.

Per tutti questi motivi, le chiediamo, signor direttore, di sospendere la validazione della proroga della sovvenzione concessa a TELT e di considerare la possibilità di riorientare i fondi verso progetti economicamente ed ecologicamente sostenibili.

Siamo a sua disposizione per qualsiasi richiesta di chiarimento e la ringraziamo anticipatamente per la sua collaborazione e la sua risposta.

Cordiali saluti

Tiziana Beghin, eurodeputata, capo delegazione del Movimento delle Cinque Stelle

Mario Furore, eurodeputato, commissione TRAN

Rosa D'Amato, eurodeputata, Comitato TRAN sostituto

Eleonora Evi, eurodeputata, commissione ENVI

30 Marzo 2020